



Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseoforano

Anno IV numero 1, Gennaio 2024

L'aiuto inafferrabile

Il mio aiuto viene dal SIGNORE che ha fatto i cieli e la terra. (Salmo 121, 2)

Se Dio vive, quel Dio che ha creato il cielo e la terra, che importanza possono ancora avere le nostre pene? Qualcuno veglia su di noi. Devi portare un fardello, la tua grande miseria, e non sai più come andare avanti? Confida, Dio vive, il tuo Dio! Che cos'è un fardello di fronte a lui? Percorrendo la tua strada ti imbatti in un sepolcro: ti è stata tolta la creatura a te più cara, non piangere. Dio è tuo come suo; ed entrambi, tu al di qua della tomba, lui al di là, siete custoditi nella sua mano eterna.

C'è una macchia nella tua vita e non riesci a farla scomparire? Non sai che Gesù è morto per i nostri peccati? Non esiste un solo peccato che egli non abbia cancellato.

E la grande inquietudine del nostro tempo coi suoi problemi e i suoi compiti che superano infinitamente le nostre possibilità? – ti chiedi. Ma che cosa sono i popoli, i loro progetti e le loro riunioni, davanti a Dio? Può accadere qualche cosa che sia al di fuori della sua volontà?

Tu dici: ecco quello che non capisco, questa potenza assoluta di Dio. Se egli è così potente, perché non ci impedisce di cadere nel peccato? Perché non ci sottrae agli affanni? Perché dobbiamo sempre passare attraverso tante sofferenze?

Certo tu non afferrai. Ma è possibile afferrare? Afferrare qualcosa è come tenerlo nelle proprie mani e poter dire: "Ecco quello che è!" Ma questo

è impossibile. Come potremo, infatti, toccare con mano quello che Dio compie? Sarebbe ancora Dio, creatore, signore, se tu potessi "toccare" quello che egli fa?

Il Dio dal quale giunge a noi l'aiuto è veramente Dio, Dio vivo e vero, e non un povero dio fatto su misura umana. Egli è colui che nelle sue mani regge il cielo e la terra – per questo non possiamo toccarlo, pur avendo la possibilità, ogni giorno,

di raggiungerlo. Perché siamo tanto lenti a capire queste cose? Perché non crediamo e non speriamo in lui? Bisogna proprio concludere che Cristo ha attraversato inutilmente la più oscura delle notti? Non vogliamo proprio che ci dia il coraggio di stare attaccati a colui che non vediamo, comportandoci, però, come se lo vedessimo? noi, i prodighi, i perduti; ci prende come suoi figli prediletti, da lui cercati e ora veramente ritrovati.

Ecco che cos'è il Natale. Ormai, ed è la verità, verità che solca gli spazi e raggiunge la profondità degli abissi dell'universo, gli esseri umani appartengono a Dio.

Tocca a noi ora accettare tale verità, attenendoci fermamente ad essa senza più lasciarla. Dobbiamo diffondere tale notizia, gridarla, proclamarla a tutti:

gli esseri umani appartengono a Dio!

Si deve fare in modo che il Salvatore non si sia incarnato invano, e che non abbia posato invano la sua mano sopra di noi. Celebrare il Natale significa avere la coscienza della nostra appartenenza a Dio, noi e gli altri, così come siamo e diffidare del peccato, della morte e del demonio.



(Eduard Thurneysen)

Questo mese:



Culti:

Ogni domenica alle ore 11.00. La prima domenica del mese, con **Cena del Signore.**

Domenica 7 gennaio predicherà la stud. Theol. **Angelita Tomaselli.**



Studi biblici

Riprendono giovedì 11 gennaio:

saranno tenuti **tutti i giovedì alle 17.00.**

Stiamo studiando il sermone sul monte (Matteo 5-7).



Corale

La corale si ritroverà **giovedì 11 gennaio alle ore 18.00** per preparare il programma per il XVII febbraio.

Attendiamo fiduciosi voci nuove!



Gruppo di lettura teologica "Dietrich Bonhoeffer"

Il gruppo si ritroverà **venerdì 12 e venerdì 26 gennaio alle ore 20.00,** (cena in comune – prenotarsi presso il pastore) per proseguire la lettura della **lettera di Calvino al cardinale Sadoletto.**



Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani:

Gli appuntamenti, non ancora definiti, saranno comunicati negli annunci Domenicali.



Assenza del pastore:

Il pastore sarà assente per ferie **dal 5 al 9 gennaio.**

Per urgenze è sempre reperibile al numero **3403024128.**

Onora il Signore con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto.

(Proverbi 3,9-10)

Sostieni la tua chiesa con la tua contribuzione:

puoi farlo direttamente presso la cassiera prima o dopo il culto domenicale, oppure per bonifico bancario.

Le contribuzioni alla chiesa valdese sono defiscalizzabili sulla dichiarazione dei redditi.

Banca di Credito Cooperativo, Chiesa evangelica valdese di Forano, iban:

**IT52C 0832 7737 9000
0000 006405**

Preghiera per il nuovo anno

Dio eterno e onnipotente,

ci umiliamo alla tua presenza per dedicarti l'inizio di quest'anno con l'adorazione, la preghiera e la lode.

Veniamo davanti alla tua Maestà Suprema e riconosciamo con gratitudine le tante benedizioni che ci hai concesso liberamente durante l'intero corso della nostra vita.

Ti ringraziamo che, dopo averci preservato fino al tempo presente, ci hai permesso di entrare in un nuovo anno.

Non hai cessato, o Dio misericordioso, di donarci l'abbondanza della Tua amorevole bontà.

Ma soprattutto ci hai sostenuti con ogni benedizione spirituale, conservando in mezzo a noi la luce del tuo Vangelo.

Ci hai concesso il pentimento tramite il tuo potente aiuto, attraverso la tua grande bontà e per mezzo degli avvertimenti della tua parola e del tuo spirito, e ci hai misericordiosamente offerto opportunità favorevoli per crescere nella grazia.

Nonostante la nostra indegnità, per amore di Gesù Cristo, non privarci della tua protezione e del tuo favore.

Commossi dalla tua grazia, ci dedichiamo a te all'inizio di quest'anno, desiderando impiegarlo meglio di quanto abbiamo fatto negli anni passati

e di riconoscere ogni giorno l'oggi del tuo anno di grazia realizzato per noi nella persona e nell'opera del Signore Gesù Cristo.

E poiché anche questo giorno ci avverte che i nostri anni passano come un fiume, come un sogno, dacci la grazia di contare seriamente i nostri giorni,

di avere un cuore saggio, di discernere la vanità di questa vita, e che possiamo aspirare a quella vita migliore, quando giorni e mesi e anni non saranno più contati, per sempre.

Mentre continuiamo nella carne, possiamo vivere sempre di più, non secondo i suoi desideri, ma secondo la tua volontà.

E concedi, o Dio, che quando i nostri anni finiranno e verrà il giorno della nostra morte, possiamo partire nella pace che supera ogni comprensione e nella sicura speranza della vita eterna.

Ascoltaci con favore per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.